

## **IL PRESIDENTE**

Illustra brevemente l'argomento sulla base della documentazione inserita in cartella.

GOSTOLI G: La L.R. Marche n. 30/2005 è discutibile e in questa proposta di delibera manca la programmazione: era meglio valutare questo schema di regolamento in commissione, così come era stato fatto in passato. Infatti è tutt'altro che chiara la divisione tra "centro storico" e "periferia" ed anche la distribuzione tra esercizi B e D col fatto poi che vengono esclusi tutti gli altri. Non siamo poi affatto d'accordo che vengano esclusi i circoli privati e le Associazioni. Inoltre, a proposito delle attività estive, è troppo oneroso chiedere che vi sia la sottoscrizione di tutti i condomini, anche perché si crea una disparità tra quei bar che non hanno sopra di sé condomini, da quei bar che invece hanno altri condomini. Inoltre la norma della L.R. n. 30/05 che prevede il divieto di vendere alcolici sopra i 21° in occasione di sagre, fiere e manifestazioni è proprio discutibile. Per tali motivi chiediamo un rinvio di 15 giorni, portando l'argomento al prossimo C.C. in modo da poterlo valutare bene.

Il Sindaco risponde che i tre circoli privati sono sufficienti e per di più sono fuori dal numero degli altri 17 esercizi presenti. Voglio inoltre precisare che questo regolamento è già stato oggetto di richiesta da altri Comuni; è stato preso a modello, ed è stato redatto interamente dai nostri uffici.

Gostoli G.: precisa che là dove ci sono gli esercizi, lì ci devono essere anche i parcheggi e con questo regolamento non si danno possibilità a chi vuole investire a Sant'Angelo in Vado.

Federici: puntualizza che si chiede soltanto un rinvio di 15 giorni in modo da poterlo migliorare e unanimemente approvare.

Il Sindaco ribadisce che questo regolamento è stato esaminato dalle Associazioni di categoria che lo hanno unanimemente approvato come risulta dal verbale della riunione del 9 gennaio: è questo è un dato indiscutibile e pertanto non vi è ragione di un rinvio;

Al termine;

### **PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

(art. 42, comma 2, lett. a. TUEL n. 267/2000)

#### **PREMESSO:**

- che la Legge Regionale Marche 9 dicembre 2005 n. 30 "Disciplina delle attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande" ha ridefinito la regolamentazione dei pubblici esercizi (bar, ristoranti, ecc.);
- che i principi generali cui si attiene la L.R. 30/2005, come dettagliati all'art. 1, comma 1 sono i seguenti:
  - A. sviluppo e innovazione della rete degli esercizi, favorendo la crescita dell'imprenditoria e dell'occupazione, nonché la qualità del lavoro e la formazione professionale degli operatori e dei dipendenti;
  - B. tutela della salute, la sicurezza dei consumatori, la trasparenza e la qualità del mercato;
  - C. libera concorrenza e libertà d'impresa, nonché la corretta informazione e pubblicizzazione dei prezzi e dei prodotti usati;
  - D. salvaguardia e riqualificazione della rete dei pubblici esercizi nelle zone di montagna e rurali, nelle aree di interesse archeologico, storico, artistico e ambientale e nei centri urbani minori, nonché la promozione e lo sviluppo delle produzioni tipiche locali e dell'enogastronomia;

- E. semplificazione dei procedimenti per l'esercizio delle attività, nonché flessibilità e l'integrazione con altre attività economiche;
  - F. compatibilità dell'impatto territoriale dell'insediamento delle attività di somministrazione di alimenti e bevande con particolare riguardo a fattori quali la mobilità il traffico, l'inquinamento acustico e ambientale;
  - G. la tutela e salvaguardia dei locali storici.
- 
- che l'art. 16, comma 2, della citata legge regionale prevede che i Comuni, entro centottanta giorni dall'entrata in vigore delle direttive di cui all'art. 4, comma 2, stabiliscano i criteri ai fini del rilascio delle autorizzazioni all'apertura, al trasferimento di sede e all'ampliamento della superficie degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, sentito il parere delle associazioni di commercio, turismo e servizi e le associazioni dei consumatori maggiormente rappresentative a livello regionale;
  - che con deliberazione n. 864 del 24.07.2006, la Giunta Regionale Marche ha approvato le direttive generali per la fissazione, da parte dei Comuni, dei criteri di programmazione per il rilascio delle autorizzazioni degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, in attuazione dell'art. 4, comma 1, della L.R. 30/2005;
  - che la definizione dei criteri di programmazione del rilascio delle autorizzazioni alla somministrazione di alimenti e bevande costituisce una delle principali funzioni attribuite ai Comuni dalla richiamata legge regionali e costituisce utile strumento di raccordo fra la pianificazione urbanistico-edilizia e quella commerciale;
  - che l'art. 4, comma 1, della L.R. 30/2005 stabilisce che la definizione delle predette direttive di carattere generale è finalizzata ad assicurare, in relazione alle abitudini di consumo extradomestico, alla popolazione residente e fluttuante, ai flussi turistici, alle caratteristiche e alle vocazioni delle diverse parti del territorio, la migliore funzionalità e produttività del servizio di somministrazione di alimenti e bevande al pubblico e il più equilibrato rapporto tra domanda e offerta;
  - che i Comuni, nello stabilire i predetti criteri per il rilascio delle autorizzazioni debbano:
    - favorire l'efficacia e la qualità del servizio da rendere al consumatore, con particolare riguardo all'adeguatezza della rete e all'integrazione degli esercizi di somministrazione nel contesto sociale ed ambientale;
    - salvaguardare e riqualificare le zone di pregio artistico, storico, architettonico, archeologico e ambientale attraverso la presenza di attività di somministrazione adeguate;
    - salvaguardare e riqualificare la rete delle zone meno densamente popolate, che a volte manifestano fenomeni di desertificazione, in particolare nei comuni montani, rurali e nei centri minori;
  - che, inoltre, i Comuni tengano conto dei seguenti elementi:
    - evoluzione demografica;
    - evoluzione delle dinamiche dei consumi;
    - offerta complessiva presente nell'area, compresa quella relativa ad attività non soggette ad autorizzazione di pubblico esercizio;
    - vocazione delle diverse parti del territorio comunale;
    - priorità di ordine urbanistico;
    - presenza di progetti di valorizzazione commerciale;
    - previsione di insediamenti di grandi strutture di vendita;
    - recupero di aree o edifici di particolare pregio;

**PRESO ATTO** che il competente servizio comunale, dietro direttiva di massima della Giunta, ha elaborato un testo contenente:

- la premessa in cui si analizzano i fattori propedeutici alla stesura del piano (pagg. 3-7);
- la programmazione (artt. 1-9);
- le norme sul procedimento (artt. 10-18);
- le disposizioni generali (artt. 19-25);

**VISTO** che con nota prot. 6096 del 04.12.2006, è stata trasmessa la bozza di regolamento e veniva richiesto il parere alle associazioni del commercio, turismo e servizi e alle associazioni dei consumatori maggiormente rappresentative a livello regionale;

**CHE** con la medesima nota veniva fissato un incontro per dare la possibilità alle associazioni in parola di analizzare compiutamente la proposta di Regolamento con l'Amministrazione Comunale e dibatterne i contenuti;

**VISTO** il verbale della riunione tenutasi in data 09/01/2007, al termine della quale le associazioni presenti, all'unanimità, hanno espresso il loro parere favorevole all'adozione del suddetto regolamento;

**CHE** dal 4 dicembre 2006 ad oggi non sono pervenute osservazioni da parte di altre associazioni;

**VISTO** l'art. 7 del TUEL n. 267/2000;

**RITENUTO** dunque di approvare il "Regolamento per l'esercizio delle attività di somministrazione di alimenti e bevande";

### **PROPONE**

**1 - DI APPROVARE** il "Regolamento per l'esercizio delle attività di somministrazione di alimenti e bevande" – allegato "1" - , che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

**2 - DI DARE ATTO** che il suddetto Regolamento ha validità di anni tre dalla data della sua approvazione.

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Vista** la sopra riportata proposta di deliberazione;

**Acquisiti** i pareri ai sensi dell'art. 49 c. 1 del TUEL 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

**Con** n. 11 voti favorevoli e n. 5 contrari (Passeri, Gostoli G, Giannessi, Federici e Corsini) espressi ai sensi di legge;

### **DELIBERA**

**di approvare** integralmente la proposta di deliberazione sopra riportata,

inoltre, Con n. 11 voti favorevoli e n. 5 contrari (Passeri, Gostoli G, Giannessi, Federici e Corsini) espressi ai sensi di legge;

**DELIBERA**

DI DICHIARARE IL PRESENTE ATTO IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE, ai sensi dell'art. 134 comma 4°, TUEL n. 267/2000.